

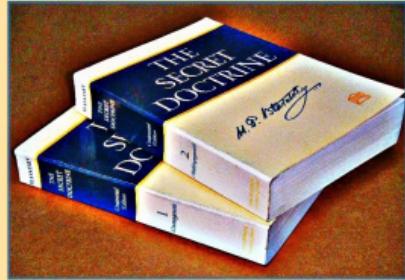


Leggendo *La Dottrina Segreta*: un'introduzione al pensiero di H. P. Blavatsky

Live Streaming YouTube (canale «lanuovamespirituale»)

Venerdì 6 dicembre 2019 ore 18:00

*Leggendo La Dottrina Segreta:
un'introduzione al pensiero di H. P.
Blavatsky*



– Live Streaming YouTube, venerdì
6 dicembre 2019 ore 18:00.


lanuovamespirituale

Canale YouTube
"lanuovamespirituale"



Perché leggere un'opera così «vecchia» e astrusa nel 2019?

- Perché in verità non si tratta affatto di un'opera «vecchia», al contrario, era decisamente all'avanguardia nel 1800! La Blavatsky sentì il richiamo della Vita che iniziava lentamente a «risvegliarsi» su questo piano di esistenza a quel tempo, e accettò il compito che le era stato affidato: quello di aiutare l'umanità a liberarsi dei suoi pregiudizi e a prepararsi per un nuovo mondo.
- Certamente dal tempo della Blavatsky ad oggi sono stati scritte moltissime altre opere che hanno contribuito ad ampliare il suo lavoro, oltre a nuove scoperte che confermano ciò che era stato detto già in tempi antichi. Quindi è bene accompagnare la lettura dei suoi testi a opere più recenti, per avere una visione più completa di ciò che sta avvenendo.
- La difficoltà delle opere della Blavatsky sta nel linguaggio utilizzato, al quale non siamo più abituati: al tempo gli intellettuali, o comunque le persone mediamente colte, si esprimevano in modo più articolato e forbito rispetto ad oggi. Noi invece prediligiamo un linguaggio immediato, semplice (e anche povero di termini), rapido nell'esposizione (tendiamo a parlare più velocemente), e non curiamo molto la forma. Inoltre al tempo c'erano molti tabù e per non essere troppo diretti si utilizzavano complessi giri di parole che al lettore di oggi sembrano ridondanti e troppo difficili da comprendere. Poi dobbiamo considerare che la Blavatsky cercava di esprimere a parole concetti totalmente nuovi e sconosciuti ai più ai suoi tempi.
- Un altro problema è legato al fatto che nelle sue opere la Blavatsky cita studiosi e testi misteriosi o semi-sconosciuti, e il lettore deve avere una buona cultura di base oppure si perderà nei meandri delle citazioni. Per fortuna oggi abbiamo Internet, che ci può aiutare a comprendere meglio tali riferimenti. Ciò però non ci esonera dallo studiare in modo più serio e approfondito, partendo dalla Teosofia e / o dall'ermetismo.

Cronologia: quando è stata scritta *La Dottrina Segreta*?

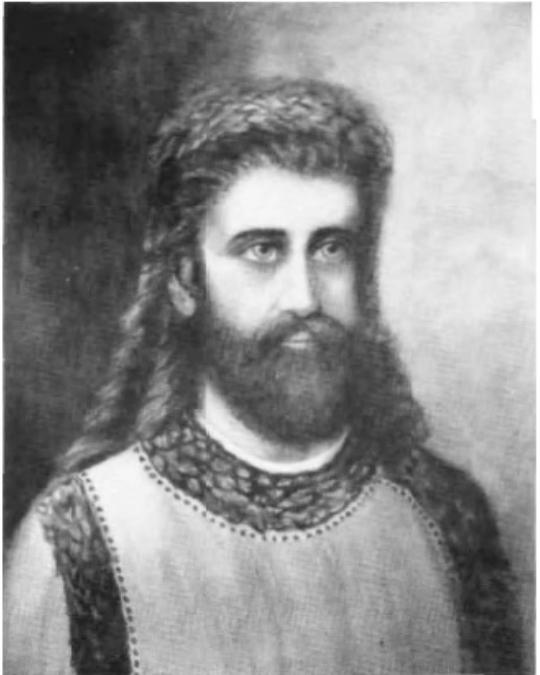
La Dottrina Segreta è stata **pubblicata** per la prima volta **nel 1888**. Sappiamo che fu un'opera particolarmente difficile da redigere per H. P., la quale sentì di doverla scrivere dopo la pubblicazione di *Iside Svelata* (1877). Infatti la Blavatsky iniziò a lavorare alla *Dottrina Segreta* il 23 maggio 1879, ma poi il lavoro rimase fermo per qualche anno dato che H. P. fu molto impegnata nella costituzione della **Società Teosofica** in India e nella pubblicazione della rivista *The Theosophist*.

Nel 1884 apparve sul *Theosophist* un articolo in cui si annunciava che H. P. stava lavorando ad una nuova versione di *Iside Svelata*, che sarebbe stata pubblicata sotto forma di aggiornamenti mensili, ma anche questo progetto non fu realizzato. Nel 1886 H. P. si era resa conto che la nuova opera che stava scrivendo non era una semplice revisione di *Isis Unveiled*, ma si trattava di un'opera a sé.

Nel 1885 la Blavatsky si era trasferita a Würzburg, in Germania, in compagnia della **Contessa Wachtmeister**, la quale le rimase vicina durante la stesura dell'opera. *La Dottrina Segreta* venne scritta grazie all'assistenza dei **Mahatma Morya e Koot Hoomi** (e leggendo l'opera ci si rende conto che effettivamente qualche «forza» deve aver ispirato H. P., dato che il sapere del tempo non era sufficiente a giustificare le conoscenze divulgate in questi volumi). La Contessa Wachtmeister disse che H. P. aveva con sé pochissimi libri e che non riusciva a spiegare come poteva avere avuto accesso a testi che si trovavano solamente nella biblioteca del Vaticano e al *British Museum* (senza contare le citazioni tratte da misteriosi libri custoditi in luoghi segreti della Terra); così la contessa decise di assicurarsi che le citazioni riportate dalla Blavatsky fossero corrette, perciò si mise in contatto con degli studiosi che avevano accesso a quei testi, e da questi ricevette solo conferme.

Nel **1887** la **Blavatsky** si trasferì in Belgio, dove si ammalò gravemente a causa di un'infezione renale, ed era praticamente **in punto di morte**, quando una notte le fece visita il Maestro Morya, il quale le chiese se voleva lasciare subito il corpo oppure se era disposta a sacrificarsi e a sopravvivere fino al completamento della sua opera monumentale. H. P. accettò quest'ultima proposta, e si riprese quanto bastava per finire di scrivere *La Dottrina Segreta*. Così il 1° maggio 1887 giunse a Londra, dove fu accolta e assistita da un gruppo di studenti che la aiutarono a preparare l'opera per la pubblicazione.

Il **20 ottobre 1888** fu pubblicato il primo volume, le cui 500 copie erano già state pre-ordinate tutte. Il secondo volume fu pubblicato verso la fine del 1888. La Blavatsky aveva **in programma** di scrivere anche un **terzo volume**, che doveva trattare della storia dell'occultismo e delle vite degli Adepti, ma non sopravvisse abbastanza a lungo, infatti questo testo fu **pubblicato postumo** a cura di Annie Besant nel 1897.



MASTER KUT-HU-MI, THE ILLUSTRIOUS
D...G...M... of Tibet (Bod-Yul)
Beloved Hierophant of the R.C.

Il Mahatma Koot Hoomi



Il Mahatma Morya

I due Mahatma
che ispirarono
la Blavatsky a
scrivere *La
Dottrina Segreta*.



THIS MAGNIFICENT PICTURE WAS TAKEN IN ADYAR, INDIA ABOUT 85 YEARS AGO. A PICTURE OF THE GREAT SOUL MADAME BLAVATSKY AND THE THREE MASTERS WITH WHOM SHE WORKED TO FOUND THE THEOSOPHICAL SOCIETY. THESE GREAT ONES ARE SHOWN AS THEY APPEARED IN THE PHYSICAL AT THAT TIME. READING FROM LEFT TO RIGHT THEY ARE LORD KUTHUMI, LORD MORYA AND LORD ST. GERMAINE.

La didascalia in lingua inglese della foto qui a lato recita: «Questa splendida foto è stata scattata ad Adyar, in India (città che ospitò in seguito la sede indiana della Theosophical Society), circa 85 anni fa (questa data si riferisce probabilmente agli anni '40 del '900, per cui per noi nel 2019 dovrebbero essere più di 160 anni). [si tratta della] Foto della grande Anima che era Madame Blavatsky e dei 3 grandi Maestri con i quali collaborò per fondare la Società Teosofica. I 3 grandi maestri sono qui ritratti esattamente come apparivano sul piano fisico al tempo. A sinistra vediamo Lord Kuthumi, al centro Lord Morya e a destra il Conte di St. Germaine.»

Divisione originale dell'opera e lingua originale in cui fu scritta

Originariamente l'opera era divisa in 2 monumentali volumi, scritti in lingua inglese. Ci sono opinioni discordanti circa la validità del 3° volume pubblicato postumo da Annie Besant, che è stato comunque incluso nell'edizione italiana (corrisponde ai volumi 7 e 8).

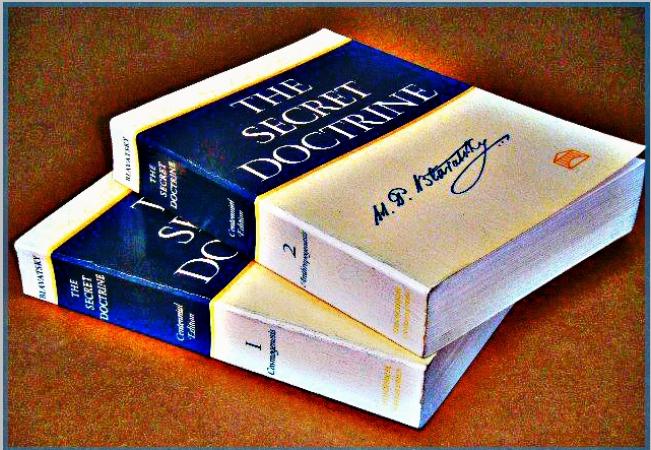
Benché la Blavatsky fosse di origine russa, scrisse tutte le sue opere in lingua inglese.

Edizione inglese odierna e traduzione italiana

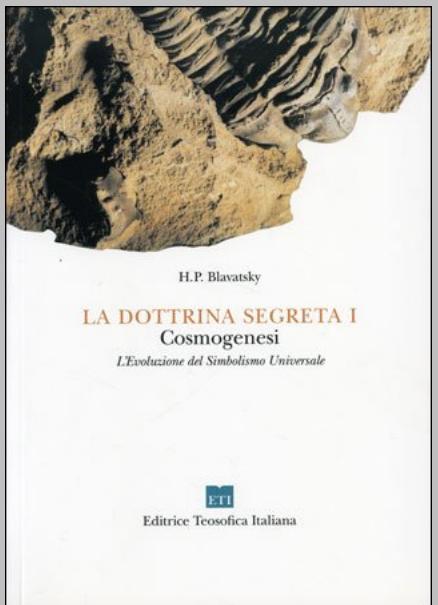
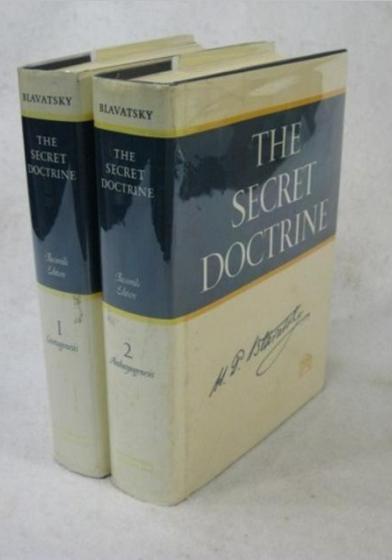
L'edizione inglese è ancora oggi divisa in 2 grandi volumi, e il titolo originale dell'opera è *The Secret Doctrine*, edita dalla *Theosophical University Press*, riedizione del 1984.

La prima edizione integrale italiana dell'opera di H. P. è stata curata e pubblicata nel 1981 dalla ***Società Teosofica Italiana***. Ci sono voluti 8 anni per tradurre i lavori della Blavatsky, e si è deciso di dividere l'opera in 8 volumi. La *Società Teosofica Italiana* è stata fondata nel 1902 ed è riconosciuta dallo Stato italiano. Oggi siamo alla seconda edizione dell'opera, ancora divisa in 8 volumi.

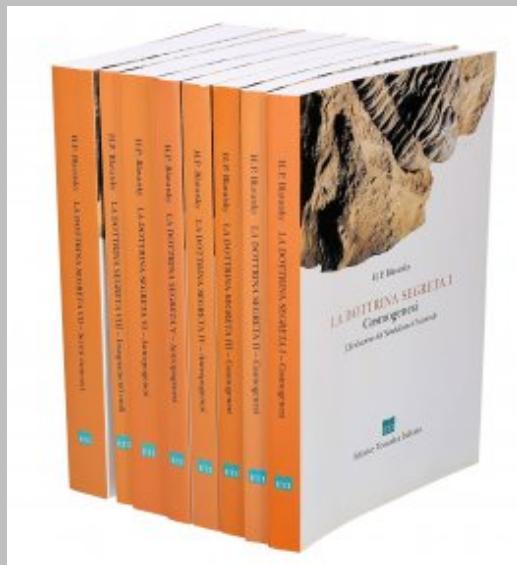
Di recente è stata pubblicata un'altra traduzione italiana a cura dell'editore *Il Cerchio della Luna*, che dovrebbe essere suddivisa in 3 o 4 volumi. Tuttavia non conosco quest'ultima edizione, per cui non posso dare informazioni certe.



*The Secret Doctrine –
versione originale.*



*La Dottrina Segreta –
traduzione italiana
in 8 volumi.*



La versione inglese include le due sezioni principali della *Dottrina Segreta*, ovvero Cosmogenesi e Antropogenesi, a loro volta suddivise in 3 parti ciascuna. Quindi si presenta come **2 grossi tomi**.

La versione italiana presenta un volume per ciascuna divisione secondaria, per cui abbiamo 6 volumi per Cosmogenesi e Antropogenesi, e altri 2 volumi che includono gli scritti pubblicati postumi da Annie Besant. Quindi si presenta come **8 volumi** di circa 300 pagine ciascuno (oltre 500 per il 7° volume).

Suddivisione dell'opera e... di cosa tratta?

Nella sua edizione originale inglese l'opera è divisa nel modo seguente:

1. **COSMOGENESI**: in questa prima parte si spiega l'origine del cosmo, ovvero **come il nostro mondo è venuto in essere**. Qui si esplora il concetto di «Dio» e di divinità. Il primo tomo è a sua volta suddiviso in 3 sezioni (nell'edizione italiana infatti vediamo che ci sono 3 volumi separati, intitolati *Cosmogenesi - volume I / II / III*).
2. **ANTROPOGENESI**: in questa seconda parte viene spiegata l'origine dell'essere umano, quindi **come è nato l'uomo, e da chi o da che cosa è stato creato**. In questa sezione ci si focalizza molto sulle cosiddette «razze» o «epoche» dell'uomo. Anche *Antropogenesi* è suddivisa a sua volta in 3 parti (l'editore italiano ha rispettato questo ordine pubblicando 3 volumi separati, intitolati *Antropogenesi – volume I / II / III*).
3. **VOLUME PUBBLICATO POSTUMO DA ANNIE BESANT**: questa parte però sembra disconnessa rispetto al resto dell'opera, in quanto consiste di materiale inedito e articoli sparsi della Blavatsky. È **quasi un'opera a sé**, e sembra indicare che l'autrice voleva pubblicare altri volumi ma non ci riuscì. L'*Editrice Teosofica Italiana* ha giustamente incluso anche questo 3° volume, dandogli il nome *Dottrina Segreta* e dedicandogli gli ultimi 2 volumi della serie (cioè il 7° e l'8°, intitolati rispettivamente *Scritti Esoterici* e *Insegnamenti orali*).

Le misteriose «Stanze di Dzyan»

La Dottrina Segreta esordisce con una introduzione ad un **misterioso MANOSCRITTO ARCAICO**, conservato in **foglie di palma rese immuni all'acqua, al fuoco e all'aria** mediante qualche processo a noi ignoto. L'opera è del tutto sconosciuta agli europei e nessuno studioso ne ha mai sentito parlare. Questo testo sarebbe denominato *Kiu-ti*, così suddiviso:

1. 7 volumi segreti.
2. 14 volumi che contengono commentari, annotazioni e un glossario riservato agli Iniziati.
3. 35 volumi exoterici.

Le «Stanze di Dzyan», secondo i teosofi contemporanei, sarebbero il 1° volume dei 14 commentari, e quindi H. P. ha riportato solamente questa parte del misterioso manoscritto. Tutta la *Dottrina Segreta* è incentrata su questa sezione del *Kiu-ti*.

Nella prima parte del volume denominato ***Cosmogenesi*** vengono presentate 7 Stanze di quest'opera misteriosa, chiamate per l'appunto «Stanze di Dzyan». La seconda parte della *Cosmogenesi* è un commentario di queste 7 Stanze, mentre la terza e ultima parte mette a confronto la Scienza Occulta con quella moderna. Nella prima parte dell'***Antropogenesi*** sono presentate altre 12 «Stanze di Dzyan», la seconda parte (come per *Cosmogenesi*) è un commentario a queste 12 stanze, mentre la terza parte mette a confronto Scienza moderna e occulta.

Oltre a ciò, nel prologo curato da Josephine Ransom al 1° volume della *Dottrina Segreta*, viene menzionato il «Libro Segreto del Maytreya Buddha».

Qualche notizia sulla stesura della Dottrina Segreta

Alla Contessa Constance Wachtmeister la Blavatsky annunciò che *La Dottrina Segreta* sarebbe stata composta da 4 volumi e che avrebbe **svelato al mondo quel tanto della dottrina esoterica che è possibile al presente stadio dell'evoluzione umana**. Infatti H. P. affermò con sicurezza che: «*Soltanto nel prossimo secolo gli uomini inizieranno a comprendere e a discutere il libro con intelligenza*». La Contessa aveva il compito di fare la bella copia dei manoscritti della Blavatsky, e disse di essere rimasta molto colpita dalla quantità di citazioni e riferimenti a opere rare o introvabili, mentre l'autrice aveva con sé pochissimi libri; raccontava che H. P.: «*aveva visto nella Luce Astrale [...] il titolo del libro, il capitolo, la pagina e i numeri, tutti correttamente annotati*» di ciascun testo menzionato, per cui fu possibile verificare le informazioni riportate.

Inoltre il Maestro Koot Hoomi affermò (prima ancora che si pensasse a scrivere quest'opera) che la Blavatsky conosceva a memoria almeno alcune parti delle «Stanze di Dzyan».

Riguardo la malattia mortale che la colpì nel 1887, la Blavatsky raccontò: «*il Maestro [Morya] è stato qui; egli mi ha dato la scelta di morire e di essere libera, se lo volevo, o di vivere e di finire la Dottrina Segreta... Quando ho pensato agli studiosi ai quali potrò insegnare alcune cose ed alla Società Teosofica in generale, alla quale ho già dato il mio sangue, ho accettato il sacrificio...*».

Quando furono finalmente pubblicati i 2 volumi della Dottrina Segreta la Blavatsky scrisse: «*I 2 volumi ora pubblicati non completano il progetto né trattano esaurientemente gli argomenti [...] Se questi volumi incontreranno un'accoglienza favorevole, non sarà risparmiato alcuno sforzo per realizzare interamente il progetto dell'Opera. Il III volume è già pronto; il IV quasi. Occorre aggiungere che questo progetto non era stato previsto quando fu annunciata la preparazione dell'opera per la prima volta [...] Nel volume III di quest'opera [...] sarà data una breve storia di tutti i grandi adepti conosciuti agli antichi e ai moderni nel loro ordine cronologico, come anche una breve rassegna dei Misteri, della loro nascita, sviluppo, decadenza e morte finale in Europa. [...]»*

Infatti a conclusione dei primi 2 volumi (fine del 6° nell'edizione italiana) H. P. spiega: «*Abbiamo iniziato ad abbattere e sradicare il mortale «upas» della superstizione, del pregiudizio e della presuntuosa ignoranza, cosicchè questi due volumi dovrebbero essere per lo studioso un preludio conveniente ai volumi III e IV. Fino a che i rifiuti dei secoli non siano spazzati via dalla mente dei Teosofi, ai quali sono dedicati questi volumi, è impossibile che capiscano l'insegnamento più pratico contenuto nel terzo. Perciò, dipende solo dall'accoglienza che i volumi I e II riceveranno da parte dei Teosofi e dei Mistici se questi due ultimi saranno pubblicati [...]».*

Nel 1890 H. P. affermò che ormai la sete di conoscenza era talmente tanta che nonostante la mole, la complessità dei volumi e gli attacchi dei vari giornali e intellettuali del tempo, *La Dottrina Segreta* aveva venduto tantissime copie, ed era stata un vero «successo finanziario». Così nel 1891 si era già esaurita la seconda edizione dell'opera, e G. R. S. Mead (segretario privato della Blavatsky) e la Besant si occuparono di curare la nuova edizione, anche questa un'impresa titanica.



Madame Blavatsky insieme al colonnello Olcott, co-fondatore della Theosophical Society, Londra, 1887.



Annie Besant
(1847 – 1933).



La Contessa
Constance
Wachtmeister
(1838 – 1910).

Breve biografia di H. P. Blavatsky

Helena Petrovna von Hahn nacque prematura alle ore 01:42 del mattino del **12 agosto 1831** (notte tra il 30 e il 31 luglio secondo il calendario ortodosso in uso al tempo) nell'**Ukaina russa**, a Jekaterinoslav (odierna Dniepropetrovsk), porto fluviale sul fiume Dnieper. Era la primogenita di Peter Hahn von Rottenstern, comandante dell'artiglieria imperiale russa e discendente di un'antica famiglia nobiliare prussiana, e di Elena Andreievna Fadeiev, discendente di una famiglia nobile francese ugonotta e famosa scrittrice soprannominata la «George Sand russa».

Helena nacque proprio nel periodo in cui la Russia era messa in ginocchio da una **epidemia di colera**, che quando aveva **appena 8 anni**, il 6 luglio 1842, **le portò via la madre**, morta a soli 28 anni. Quindi la piccola Helena, la sorella Vera e il fratello Leonida (che al tempo aveva appena 2 anni), rimasero presto orfani di madre. I tre fratelli furono **affidati alle cure della nonna materna, la Principessa Elena Paulovna Fadeiev**, donna **erudita** conosciuta per le sue numerose pubblicazioni sulle scienze naturali, sull'archeologia, sulla numismatica, e su altre materie, oltre ad essere socia corrispondente della *Società Geografica Britannica*. Infatti la Principessa conosceva 5 lingue, ed era appassionata delle scienze, specialmente di botanica.

Il **nonno** di Helena, quindi il marito della principessa Fadeiev, era uno **studioso di discipline occulte** e possedeva un'**immensa biblioteca** piena di opere sulla magia, sull'alchimia e sulle scienze occulte. H. P. lesse tutti questi libri ancora prima di compiere 15 anni. Nel 1845 il nonno divenne direttore del dipartimento di stato per la Transcaucasia e quindi tutta la famiglia si trasferì a Tiflis (Georgia, al confine tra Russia, Turchia e Persia, nelle vicinanze del monte Ararat).

H. P. era una **bambina** molto vivace, indisciplinata, **sensitiva e veggente**. Già a partire **dai 9 anni** di età praticava la **scrittura automatica**, e raccontava che un **vecchio spirito** le **faceva visita** tutte le sere e scriveva tramite lei, in presenza della zia, del padre e di altre persone del posto. Durante queste sedute di scrittura automatica lo spirito la faceva **scrivere in antico tedesco**, lingua che H. P. non aveva mai studiato. Tutto il materiale così prodotto avrebbe potuto essere raccolto in 10 volumi. Successivamente si scoprì che la giovane Helena era **in comunicazione con un uomo ancora vivente**, e che trascriveva i suoi pensieri.

La stessa Blavatsky spiegò che una volta raggiunta l'età adulta perse tutte le sue capacità psichiche.

L'**educazione** che lei e i fratelli ricevettero a casa dei nonni era molto **raffinata**: studiò il francese, l'inglese e il russo, imparò a suonare il pianoforte, prese lezioni di pittura e di equitazione, oltre ad essere **in contatto** sin dalla più tenera età **con l'intellighenzia e la nobiltà** di vari paesi, cioè russa, armena, turca, persiana, curda, e incontrò persino un gruppo di nomadi mongoli di religione lamaista (Buddhismo tibetano).

Il **7 luglio 1849**, a soli **18 anni**, Helena sposò il generale polacco **Nikifor Vassilievich Blavatsky**, e il loro matrimonio durò **pochi mesi**, perché H. P. decise di abbandonare il marito. La giovane fuggì dapprima a Odessa in Ucraina, e poi raggiunse Costantinopoli, dove si incontrò con la sua amica, la Contessa Kossilev; le due visitarono insieme la Turchia, la Grecia, l'Egitto, e la Francia. Alla fine la Blavatsky si rifugiò a Londra presso l'Hotel Mivart (oggi Claridge), situato di fronte ad Hyde Park. Il **12 agosto 1851**, giorno del suo ventesimo compleanno, H. P. **incontrò** presso Hyde Park per due sere consecutive **il Mahatma Morya**, il quale le predisse che 25 anni dopo avrebbe compiuto una grande missione e le disse che doveva prepararsi per assumere tale compito recandosi in Tibet, dove sarebbe dovuta restare per alcuni anni.

Non si sa quasi nulla dei 25 anni che intercorsero tra il 1850 e il **1875**, anno in cui, secondo fonti certe, la Blavatsky si trovava negli Stati Uniti, dove conobbe il Colonnello Henry Steel Olcott (1832 – 1907), col quale quello stesso anno **diede vita alla Società Teosofica** (Theosophical Society).

La sorella Vera (nota scrittrice russa) affermava che HPB **tra il 1851 e il 1854** rimase a Londra, dove si esibiva (facendosi chiamare «Madame Laura») con Clara Schumann e Arabella Goddard in concerti per pianoforte, in qualità di associata della Filarmonica Britannica. Dopo il 1854 si recò in Italia e poi tentò senza successo di entrare nel Tibet, ma, su suggerimento del Mahatma Morya, tornò in Russia, a Tiflis nel 1858; nel 1860 riapparve a casa dei familiari gravemente malata dopo essere stata misteriosamente ferita. Qui rimase ancora 3 anni, e sembra che comprò una casa a Ozurgetty (Georgia). Dopodichè tornò a convivere con il marito per un anno. Nel 1864, ormai completamente guarita, e quasi trasfigurata nella Madame Blavatsky che noi conosciamo, compì diversi viaggi a Kiev, Belgrado, in Italia, Grecia, Egitto, e finalmente riuscì ad entrare in Tibet. Fu la prima europea a visitare regioni del Tibet fino ad allora sconosciute, e affermò di aver vissuto nella casa del Mahatma e in diversi conventi tibetani per ben 7 anni.

Nel **1867** tornò in Europa, e il 3 novembre a Bologna prese parte alla battaglia di Mentana (scontro a fuoco tra i garibaldini e le truppe pontificie): credendola morta, fu abbandonata in un fossato, ma guarì e la ritroviamo miracolosamente a Firenze quello stesso anno insieme agli amici a celebrare il Natale.

Nel **1868** incontrò per la prima volta il **Mahatma Koot Hoomi** in Tibet. L'11 novembre **1870** la zia di H. P. B. ricevette una lettera in francese da parte di questo Mahatma, il quale la informava che la nipote sarebbe tornata a casa *«nel giro di 18 lune»*. Nel frattempo seguirono altre avventure: la Blavatsky si spostò nuovamente, viaggiando dall'India fino a Cipro, e qui incontrò il **Mahatma Hilarion** sulla nave «Eumonia», che affondò poco dopo, e lei fu tra i pochi superstiti. In seguito si rifugiò ad Alessandria di Egitto, dove fondò la *Société Spirite* con lo scopo di *«spiritualizzare lo spiritismo»*, ma dovette sciogliere la società nel **1872**. così il 18 maggio 1872 tornò a casa, *«nel giro di 18 lune»*, come preannunciato dal Mahatma.

Nel 1873 andò a Parigi e in seguito, il **7 luglio 1873, giunse a New York**. Però il **15 luglio** dello stesso anno **morì suo padre**, il quale aveva finanziato economicamente tutti i suoi viaggi. Quindi **H. P. B.** si ritrovò **all'improvviso senza soldi** e si dice che per sopravvivere dovette fare lavori manuali, come confezionare fiori. Quando arrivò l'eredità del padre decise di investire tutto il denaro in una azienda agricola, che però fallì dopo pochi mesi, lasciandola nuovamente in gravi difficoltà economiche.

Il **14 ottobre 1874 conobbe il colonnello Olcott presso Chittenden** (Vermont), dove entrambi si erano recati per studiare dei fenomeni parapsicologici, e chiese a questi aiuto per poter diventare collaboratrice di qualche rivista. Il 30 ottobre comparve sul *Daily Graphic* il primo articolo di H. P. B.

Grazie alla vicinanza del colonnello H. P. B. raccolse attorno a sé *la crème de la crème* della società newyorkese del tempo, e ciò le permise di aprire la Theosophical Society.

Ma presso Chittenden Helena conobbe anche un suo **connazionale russo, Michael C. Betanelly** residente a Philadelphia, che **le chiese di sposarlo** promettendole che la avrebbe aiutata nella sua impresa spirituale. La Blavatsky, essendo **rimasta ormai vedova, accettò**, e il **3 aprile 1875** divenne la Signora Betanelly. Però anche questo matrimonio **durò pochissimo**, solamente qualche mese. Infatti la stessa H. P. B. affermò in seguito che **nessuno dei suoi due matrimoni era stato consumato**.

Nel **luglio del 1875** la Blavatsky **tornò a New York** per raggiungere nuovamente il colonnello Olcott, il quale aveva ricevuto l'ordine di un Mahatma egiziano di preparare un alloggio a H. P., e dove venne aiutata dall'avvocato **William Quan Judge** (anche lui fondatore della Società Teosofica) ad **ottenere il divorzio** dal secondo marito.

Da quel momento in poi la Blavatsky fu **molto impegnata nella stesura dei suoi celebri testi**, primo fra tutti, *Iside Svelata (Isis Unveiled)*, scritta e rivista con l'aiuto del colonnello Olcott, e quindi pubblicata nel **1877**; il libro fu subito un successo, tanto che venne tradotto in molte lingue.

Come già detto anche gli studenti e i soci della Theosophical Society prestarono il loro aiuto a H. P. B. durante la stesura di tutte le sue opere, fino alla fine.

Il **7 luglio 1878** H. P. B. divenne **ufficialmente cittadina americana** e su indicazione del Mahatma si recò **in India** insieme a Olcott nel dicembre dello stesso anno, e arrivò nel febbraio del **1879**. Qui la Blavatsky ricopriva il ruolo di corrispondente per conto dei giornali russi e americani mentre Olcott doveva promuovere i rapporti commerciali e culturali tra India e U.S.A. In realtà i due passarono tutto il loro tempo a **diffondere il messaggio della Teosofia**.

Alfred Percy Sinnett andò ad incontrarli a Bombay, e tramite la Blavatsky riuscì a mettersi in contatto con i Mahatma.

Gli indiani erano entusiasti di H. P. B. e di Olcott, dato che i due erano gli unici occidentali a difendere la loro religione contro i missionari cristiani, e per questo la Blavatsky e i suoi collaboratori furono a loro volta attaccati.

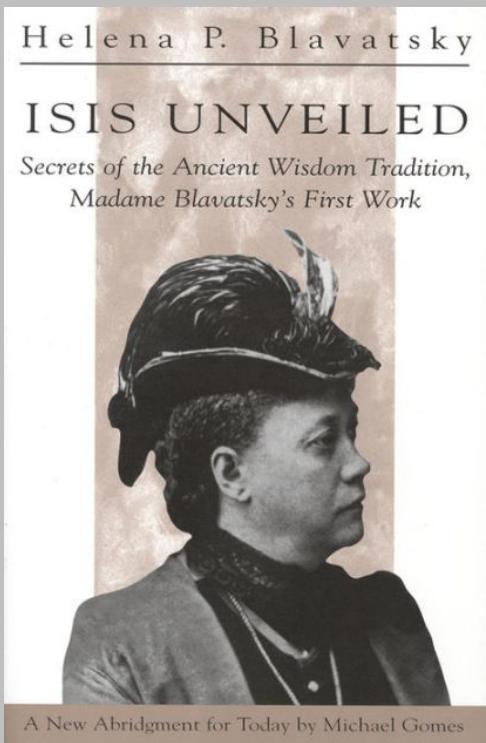
Nel **1884** esplose il **caso dei coniugi Coulomb**: Emma Coulomb, dipendente della Società Teosofica, venne accusata dal Comitato di aver utilizzato parte dei fondi per scopi personali e quindi le fu ordinato di andarsene immediatamente. I coniugi Coulomb minacciarono la Società dicendo che se non avesse corrisposto loro una certa somma di denaro avrebbero reso pubbliche delle lettere che provavano che i poteri paranormali della Blavatsky erano pura finzione. Il Comitato rifiutò di cedere al ricatto e i Coulomb fecero pubblicare le lettere (poi si scoprì che erano dei falsi) dal *Christian College Magazine*. La storia venne poi riportata anche dal giornale londinese *The Times*. Così nel novembre del 1884 H. P. tornò in India insieme al teosofo Charles Webster Leadbeater, alla ricerca di prove contro Emma Coulomb.

La Blavatsky aveva conosciuti i coniugi Emma e Alexis Coulomb nel 1871 al Cairo, e insieme avevano fondato la *Société Spirite*, che dovettero chiudere poco dopo. Nel 1879 i coniugi avevano contattato H. P. per chiederle un aiuto finanziario; così grazie alla Blavatsky i due poterono arrivare fino a Mumbai, ma siccome non riuscì a trovare loro un lavoro, li assunse come domestici presso la Società Teosofica.

Il **caso Coulomb**, sebbene non riuscì a rovinare la reputazione della Theosophical Society, provò la Blavatsky a tal punto da farla ammalare gravemente.

Nel **1885** lasciò per sempre l'India e **si trasferì a Londra**, dove fondò la «Loggia Blavatsky», la rivista Lucifer, la Scuola Esoterica, completò *La Dottrina Segreta* e altre opere, oltre a scrivere molti articoli, tenere una vasta corrispondenza con più di 1000 associati e riunioni praticamente giornaliere.

H. P. B. morì l'8 maggio 1891 (ore 11:30 del mattino), a Londra, a 60 anni non ancora compiuti.



Helena
Petrovna
Blavatsky, nata
Von Hahn
(1831 – 1891).



THE PRINCESS DE TALLEVRAND

La nonna materna di HPB, la Principessa Helena Pavlovna De Fadeyev (1789-1860) da giovane.



Il nonno materno di HPB,
Andrey Mihalovich De
Fadeyev (1789-1867).



La madre di HPB, Helena
Andreyevna Von Hahn
(1814-1842).



La sorella di HPB, Vera
Petrovna De Zhelihovsky
(1835-1896).



La famiglia di
Helena
Blavatsky.

La Blavatsky e il Nazismo

Oggi sappiamo che i nazisti tedeschi erano degli occultisti - anche se dovremmo definirli più correttamente dei maghi neri - e che conoscevano i testi esoterici. Da questi trassero la loro interpretazione e travisarono le parole di H. P. B., la quale stava veramente contribuendo all'evoluzione collettiva, pensando che la «razza ariana» spesso menzionata nella *Dottrina Segreta* fosse una razza superiore alle altre, e naturalmente esaltandola! Per chi ha letto con attenzione e intento puro questa *opera magna* è chiaro che il significato originale era completamente diverso.

- Nel linguaggio teosofico **RAZZA = EPOCA**, ovvero sono i **periodi in cui l'umanità popola questo pianeta**, che sono divisi in **7 EPOCHE o «RAZZE MADRI»**. Siccome 7 è un numero sacro, secondo la Teosofia tutto si basa su questo numero, e così noi evolviamo in 7 epoche o razze madri. La prima razza madre (chiamata collettivamente Adamo) era ectoplasmatica, non possedeva una consistenza fisica densa, gli «uomini» del tempo erano *«pure essenze spirituali»* ancora non divise in uomo-donna; solo in seguito ci fu la divisione tra i sessi e la riproduzione come la conosciamo noi si sviluppò pienamente alla fine della 3° razza madre. La Blavatsky spiega che gli uomini del suo tempo erano la 5° razza, mentre noi dovremmo essere tra la fine della 5° e l'inizio della 6° e quindi stiamo sviluppando nuove funzioni, il nostro corpo sta cambiando. Siamo tra la 5° e la 6° EPOCA dell'umanità. La **«razza ariana» è la 5° epoca dell'umanità** (quella **esistita al tempo della Blavatsky**). Poi ci sono le SOTTO-RAZZE, periodi di transizione tra un'epoca e l'altra.

- **RAZZA ARIANA** (dal *Glossario online della Società Teosofica*): Nome che davano a sè stessi gli antenati dei popoli europei che provenivano dall'Asia : Iraniani ed Indiani. Si chiamavano anche Arii, Aria, Aryas, nomi dai quali deriva quello dell'attuale Iran. Avevano come lingua madre il Sanscrito, dal quale, secondo alcuni, sono nate tutte le lingue indo-europee. Il nazifascismo usò questo termine in senso razziale, appropriandosene la discendenza come privilegio e combattendo quanti non erano ritenuti ariani. Esotericamente, si tratta della Quinta Razza, il popolo più antico del mondo al giorno d'oggi. Sono quelli che descrissero l'ultima isola sopravvissuta dell'Atlantide e possono essere considerati i progenitori antidiluviani della nostra umanità. Questo popolo apprese dalla Quarta Razza l'Alchimia, l'Astronomia, le Scienze Naturali e tutto il sapere che in quella razza si era concentrato. Avevano il culto del simbolo ed erano un popolo altamente spirituale e metafisico. Sono stati loro a fondare lo spirito della filosofia vedica e possono essere considerati senza dubbio il prototipo della razza bianca.

È vero anche che la Blavatsky accenna in alcuni punti dell'opera a uomini meno evoluti e selvaggi, e questo purtroppo riflette la mentalità colonialista del tempo. Non c'è nessuna incitazione a compiere stragi di intere popolazioni nei testi teosofici!

Ecco la dedica che compare sul primo volume (versione italiana):

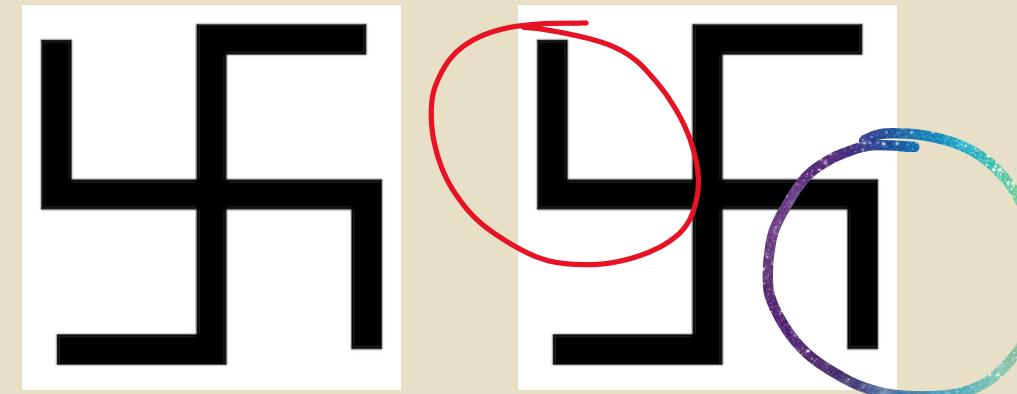
«Dedico quest'opera a tutti i veri Teosofi di ogni nazione e razza perché essi l'hanno richiesta e perché per loro è stata realizzata».

Il termine «razza» come lo intendiamo noi è nato nel corso del 1900, e con esso il termine «razzismo» e che oggi viene usato a sproposito e per calunniare anche chi è l'esatto opposto del «razzista».

- La **SVASTIKA**: è il **simbolo più SACRO e mistico dell'INDIA**, e ha moltissimi significati. Osservandola vediamo che è una CROCE con delle «zampe» in più. I Massoni la chiamano «*Croce Jaina*». La Svastika è il compendio, riassunto in pochi tratti, dell'**intero lavoro di creazione** e anche dell'evoluzione di questa creazione. Infatti si può dire che in questo simbolo sono contenute la **cosmogonia e l'antropogonia**, cioè la **storia del cosmo e dell'essere umano**. La Svastika è anche *Miölnir*, il «Martello del Tuono», utile fino a quando non si sarà conclusa questa «commedia», il gioco dell'incarnazione, e allora sarà lo strumento col quale si consaceranno i Nuovi Cieli e la Nuova Terra. Ma è anche il «Martello della Creazione» e i **4 bracci piegati ad angoli retti sono il continuo moto e la continua rivoluzione del macrocosmo in contatto con il microcosmo**.

Le due linee che formano la Svastika (quindi la croce) simboleggiano Spirito e Materia, e quindi la loro unione.

L'uncino in alto a sinistra rappresenta il cielo, e quindi il legame tra uomo e cielo, nella *Tavola Smeraldina* di Ermete è il «*Solve*»; mentre l'uncino in basso a destra rappresenta il legame tra uomo e terra, il «*Coagula*» ermetico. Chi riesce a comprendere può liberarsi per sempre dall'Illusione, ovvero può uscire dal ciclo continuo delle reincarnazioni e della sofferenza a scopo di evoluzione.





Disegno di un ciadolo in argento risalente all'epoca dei **Vichinghi** che ritrae il **Mjölnir** o «**Martello di Thor**». Rinvenuto a Bredsätra (Öland), **Svezia**, e oggi conservato presso il *Swedish Museum of National Antiquities* (Museo nazionale svedese di antichità).
Crediti: Wikipedia.

Un dipinto al quale vengono dati molti nomi, legato all'ermesismo, e che potrebbe rappresentare la **RIVELAZIONE** (*Apocalisse*, vedi **Giovanni**) del **cosmo reale**, cioè i famosi *NUOVI CIELI E NUOVE TERRE*, consacrati dal «Martello di Thor». È l'**inversione della magnetosfera terrestre**, secondo le teorie della fisica italiana **Giuliana Conforto**, un evento che squarcerà il cielo e ci farà vedere una realtà completamente diversa e, per la nostra mente razionale, sconvolgente.



Il «**Martello di Thor**» inaugura *i nuovi cieli e le nuove terre*.

Bibliografia e sitografia

- H. P. Blavatsky, *La Dottrina Segreta I – Cosmogenesi* (l’evoluzione del simbolismo universale), Editrice Teosofica Italiana, 2010.
- H. P. Blavatsky, *La Dottrina Segreta IV – Antropogenesi*, Editrice Teosofica Italiana, 2010.
- Wikipedia, *Helena Blavatsky*, last edited on 3 December 2019, at 11:43 (UTC), en.wikipedia.org: https://en.wikipedia.org/wiki/Helena_Blavatsky.
- Teosofica Wiki, *Helena Petrovna Blavatsky*, modificata per l’ultima volta il 27 dicembre 2018 alle 18:15, theosophy.wiki: http://theosophy.wiki/it/Helena_Petrovna_Blavatsky.
- Teosofica Wiki, *La Dottrina Segreta*, modificata per l’ultima volta il 3 giugno 2019 alle 13:23, theosophy.wiki: https://theosophy.wiki/it/La_Dottrina_Segreta.
- Wikipedia, *Henry Steel Olcott*, last edited on 7 November 2019, at 05:38 (UTC), en.wikipedia.org: https://en.wikipedia.org/wiki/Henry_Steel_Olcott.
- Wikipedia, *William Quan Judge*, last edited on 26 November 2019, at 19:08 (UTC), en.wikipedia.org: https://en.wikipedia.org/wiki/William_Quan_Judge.
- Wikipedia, *Coulomb Affair*, last edited on 4 September 2018, at 14:37 (UTC), en.wikipedia.org: https://en.wikipedia.org/wiki/Coulomb_Affair.
- Società Teosofica Italiana, *Glossario – lettera A*, pag. 57 (ariani), s.d., teosofica.org: https://www.teosofica.org/it/materiale-di-studio/glossario/glossario/_32?alfa=A&start=560.
- Katinkahessellink.net, *Helena Petrovna Blavatsky – general outline of her life prior to her public work*, s.d.: http://www.katinkahessellink.net/blavatsky/articles/v1/outline_prior_public.htm.
- Wikipedia, *Mjölnir*, last edited on 4 December 2019, at 23:50 (UTC), en.wikipedia.org: <https://en.wikipedia.org/wiki/Mjölnir>.



Grazie per aver seguito questa diretta! Spero che il materiale qui presentato ti sia di aiuto qualora decidessi di studiare la Teosofia.

Seguiranno altre dirette YouTube, incentrate su ciascuno dei volumi che compongono *La Dottrina Segreta*, nei prossimi mesi.

www.lanuovamespirituale.com

Scuola e Accademia di Metafisica

La nostra scuola e accademia di metafisica *Il Fiore della Vita*, nata nel 2018, offre corsi di spiritualità ed esoterismo con l'opportunità di sostenere una prova finale e di ricevere una certificazione / un diploma (per i corsi più avanzati).

L'accademia è accreditata sia dalla *World Metaphysical Association* che dall'*Accreditation Council of Holistic Healers*.

Chi completa 5 dei nostri corsi con successo riceverà come premio il *Diploma di studi avanzati in metafisica e esoterismo*.

Puoi visionare i corsi disponibili a questo link (nota che aggiungiamo continuamente nuovi corsi):

<https://lanuovamespirituale.com/negozi/>

